



Bologna, apre primo centro italiano per test rapido Hiv. Gestito da associazione Lgbt

00:00 / 02:17

di [David Marceddu](#) | 28 giugno 2015[COMMENTI \(88\)](#)

L'associazione **Plus onlus**, creata da un gruppo di persone **Lgbt** sieropositive, ha inaugurato a Bologna il **'Blq Checkpoint'**, il **primo centro italiano interamente gestito dalla comunità Lgbt** dedicato alla **salute sessuale** e il primo a proporre stabilmente il test rapido per l'**Hiv** in maniera gratuita. Il centro nasce in un edificio di proprietà comunale in **via San Carlo**, pieno centro storico. **In meno di mezzora sarà possibile effettuare il test**, anonimo, con il sostegno di persone **"alla pari"**, cioè **omosessuali** e in alcuni casi sieropositive, che possono consigliare e aiutare sia in caso di esito negativo, sia in caso di esito reattivo. **L'esame è affidabile** già dopo un mese dall'episodio di possibile infezione e solo in caso di esito reattivo la persona viene indirizzata al **Policlinico Sant'Orsola** per scoprire se è davvero positiva oppure no. "In tutta Europa i checkpoint sono gestiti direttamente

= LA PLAYLIST **DIRITTI**

VIOLENZA SULLE DONNE, LE PROPOSTE DAL CORTEO NON UNA DI MENO: "SCUOLA, FORMAZIONE, REDDITO E STOP OBIEZIONE DI COSCIENZA"



LAMPEDUSA, DENUNCIA DEL GARANTE DEI DETENUTI SULL'HOTSPOT. DALLE CONDIZIONI INACCETTABILI AI FOGLI DI VIA: "DA UN'ISOLA?"



DJ FABO, CAPPATO AI GIUDICI: "MEGLIO CONDANNATO CHE ASSOLTO PERCHÉ GIUDICATE IRRILEVANTE IL MIO AIUTO A FABIANO"



Annunci Immobiliari
Su Immobiliare.it trovi oltre 900.000 annunci di case in vendita e in affitto. Cerca ora!

il Fatto Quotidiano.it
Media House Group - Finanziamento pubblico

DALLA HOMEPAGE

Elezioni, preparativi per le larghe intese

dalle comunità storicamente più colpite dal virus Hiv, quelle cioè Lgbt”, spiega **Sandro Mattioli**, presidente di Plus Onlus. “Presto faremo anche l’esame per l’epatite C, e il centro, anche se gestito da persone Lgbt, sarà aperto anche agli **eterosessuali** che vorranno fare il test”. Il Blq Checkpoint nasce con la collaborazione della **Regione Emilia Romagna**, del **Comune di Bologna**, dell’azienda **USL** e del policlinico Sant’Orsola-Malpighi **di David Marceddu**

Sei arrivato fin qui

Se sei qui è evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre più grande di persone legge Ilfattoquotidiano.it senza dover pagare nulla. L’abbiamo deciso perché siamo convinti che tutti i cittadini debbano poter ricevere un’informazione libera ed indipendente.

Purtroppo il tipo di giornalismo che cerchiamo di offrirti richiede tempo e molto denaro. I ricavi della pubblicità non sono sufficienti per coprire i costi de ilfattoquotidiano.it e pagare tutti i collaboratori necessari per garantire sempre lo standard di informazione che amiamo.

Se ci leggi e ti piace quello che leggi puoi però aiutarci a continuare il nostro lavoro per il prezzo di un cappuccino alla settimana.

Grazie,
Peter Gomez

DIVENTA SOSTENITORE

Repubblica: “Berlusconi ha garantito all’Ue che la Lega non sarà al governo”



ELEZIONI POLITICHE 2018

POLITICA

Il regalo di Renzi ai petrolieri si scopre solo oggi Ha azzerato l’obbligo di intesa con le Regioni

POLITICA

Regione Lazio. Feste, porchetta, vini giri in elicottero e concerti a Taormina Le spese allegre del gruppo di Storace

Urlaub in Österreich

Entdecken Sie jetzt den sanften Winter am Mieminger Plateau & Inntal!

Top Virenschutz

5 Anerkannte Antiviren-Anbieter - Quién es #1

Addominali Scolpiti

Grasso addominali addio! Spazzalo via con xPower: Addominali scolpiti

Sponsorizzato da

di **David Marceddu** | 28 giugno 2015

COMMENTI (88)



Segui ilfattoquotidiano.it



CONTENUTI SPONSORIZZATI

Kostenlose Kreditkarte Die dauerhaft kostenlose PAYBACK American Express Karte - jetzt mit 4.000 Extra-Punkte!

1950, 1951, 1952, 1953, 1954, 1955, 1956, 1957, 1958, 1959, 1960, 1961, 1962...

Stock di iPhone rimasti in magazzino, valore 619€ in vendita a 59€

Sponsorizzato da

Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 21 alle 9, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo **150 commenti alla settimana**. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro [supporto tecnico](#) La Redazione

88 COMMENTI

ORDINA PER



**Die PAYBACK American Express Punkte
Wochen - dauerhaft kostenlos + 4.000
Extra-Punkte!**

4.000 Extra-Punkte!

**Offen für alle. 24 Stunden am Tag!
Trainiere wann du willst und wie du willst
– bei FitX.**

#daranglaubenwir

Sponsorizzato da

diavi82 • 2 anni fa

Si assolutamente d'accordo: la fonte dev'essere autorevole, affidabile, preferibilmente peer-reviewed. Quella linkata qui era imbarazzante. I dissidenti ci sono, ma finora non sono riusciti a guadagnarsi l'attenzione della comunita' scientifica. Fine della discussione su quel dibattito. Ora, come gia' detto, e come suggerito con l'esempio del Sud Africa, e' molto piu' interessante capire la relazione tra sviluppo, lotta alla fame e alla poverta' da una parte e AIDS dall'altra, soprattutto nella regione Sub-Sahariana, dove gli sviluppi sembrano piu' interessanti che altrove, ma dove i risultati sembrano contraddittori. Qual e' la strategia piu' efficace per combattere l'AIDS in Africa? Investire in prevenzione/educazione, nel miglioramento della condizione sociale della donna o nel miglioramento delle condizioni di sussistenza?

silvano • 2 anni fa

D'accordo sul ragionamento che investire oggi significhi risparmiare domani. Ma, ripeto, il problema è stabilire se investire in strutture che di medico hanno poco, anzi niente, che ricorrono comunque all'aiuto della sanità pubblica, come è nel caso in questione, abbia un senso. Io dico di no, soprattutto in un momento in cui scarseggiano soldi per tutti ed è un miracolo se si ha il minimo indispensabile di assistenza. Quando vedo una cara amica con un figlio colpito da un ictus, quasi un vegetale, totalmente abbandonata a se stessa dallo Stato, che non ce la farebbe senza l'aiuto economico degli amici, beh mi arrabbio un po' con chi pretende un servizio quattro stelle, anche di carattere psicologico per vincere le sue ritrosie. Mi spiace, ci sono delle priorità e chi ha problemi veri o supposti, di AIDS e compagnia bella, si può rivolgere tranquillamente alle normali strutture sanitarie. Mi dispiace se non troverà l'accoglienza e la comprensione che merita, ma sapesse come gli anziani o i malati, come nel caso di cui sopra, vengono presi a pesci in faccia e non c'è nessun centro che li conforti. Se non si capisce questo, vuol dire vivere solo del proprio egoismo e egocentrismo.

VicTuri • 2 anni fa

Ho citato un articolo che, benchè sintetico, è abbastanza esaustivo e riesce a mettere ben in risalto gli aspetti del problema. Potevi parlare del contenuto, piuttosto che dell'autore, ma evidentemente per te vale il principio d'autorità nella scienza e questo spiegherebbe l'incapacità ad entrare nel merito. Potrei anche citare le centinaia di articoli pseudoscientifici usciti in questi 30 anni su riviste autorevoli e firmati da autorità riconosciute in materia (soprattutto quelli che riportano le stime sull'andamento di questa cosiddetta epidemia), che si sono rivelati puntualmente falsi (a dispetto delle fonti certificate e delle "serie" pubblicazioni).

I "dissidenti", sin dall'inizio di questa fantastica storia, dichiararono che a far stragi in Africa erano le solite, endemiche e curabilissime malattie di sempre e non certo l'Hiv. Nel 1997, in un'intervista, lo stesso Montagnier (premio nobel per la medicina e co-scopritore dell'Hiv), pur non negando (ovviamente) l'esistenza dell'Hiv, proporrà per l'Africa lo stesso approccio e gli identici trattamenti terapeutici che propugnavano da sempre i "dissidenti". Il fatto che, come dici, sia diventata una disputa tra fedeli di diverse parrocchie e non si possa avere un sereno dibattito sulla questione, la dice lunga sul livello a cui si trova oggi la scienza, in particolare quella che produce ricerche al soldo delle industrie del farmaco.

diavi82 • 2 anni fa

Sono in molti a confutare il legame tra HIV e AIDS, ci sono anche alcuni (1? 2?) premi Nobel. Dunque perché citare fonti così scarse? Ad ogni modo disquisire sul legame tra HIV e AIDS non è un esercizio interessante: è una lotta parrocchiale a colpi di dita, lune e fonti più o meno autorevoli. L'esempio - un po' mal posto dell'Africa - è illuminante non per confutare o confermare teorie su HIV-AIDS ma piuttosto sul possibile legame tra lotta alla povertà e AIDS. Che lezioni possiamo trarre dal Sud Africa, Kenya e Mozambique per esempio? E perché non ha funzionato in altri contesti nell'Africa Sub-sahariana?

VicTuri • 2 anni fa

Le fonti sono indicate alla fine dell'articolo. Le tue domande stanno a significare che non vuoi entrare nel merito degli argomenti trattati? Perché non provi a confutare quello che c'è scritto? Il numero dei ricercatori, medici e giornalisti che dissentono dalla vulgata ufficiale è veramente grande. Alcuni sono persino premi Nobel. Ma tu continua pure a pensare che siano degli incompetenti e a guardare il dito, piuttosto che la luna. Sei in buona e numerosa compagnia, in questo mondo fatto di miraggi e spicciola propaganda ad uso e consumo dei gargantueschi profitti della case farmaceutiche.

diavi82 • 2 anni fa

Chi è Simone Parisi? Su che riviste ha pubblicato quello che leggo qui? Che fonte è questa?

VicTuri • 2 anni fa

Più che altro è la conferma che la relazione fra Hiv (ammesso che ne sia comprovata l'esistenza) e l'Aids è una tesi che non è mai stata provata.

<http://www.scribd.com/doc/135815902/Il-Virus-Hiv-Non-Esiste-VIROLOGIA-EPIDEMIOLOGIA-E-LOGICA-SULLA-MENZOGNA-DEL-SECOLO>

AliAriAnn • 2 anni fa

Vedi post seguente.

diavi82 • 2 anni fa

Ci sono varie teorie su questo punto. La letteratura scientifica e istituzionale (OMS, GlobalFund e UNAIDS) più recente in tema di HIV/AIDS sembra propendere per la tesi del mutamento del virus HIV, che sta diventando più volatile e meno aggressivo. Non credo che sia una conferma della tesi secondo cui non c'è relazione tra HIV e AIDS.

diavi82 • 2 anni fa

Negli anni '70 non si conosceva l'esistenza del virus dell'HIV

diavi82 • 2 anni fa

Restiamo sulle considerazioni di tipo economico e di efficienza e parliamo di politiche. È economicamente efficiente per lo Stato fare in modo che le persone a rischio contagio si sottopongano al test di depistaggio. Un/a cittadino/s sieropositivo/a senza trattamento (spesso perché ancora non lo sa) e sessualmente attivo/a è il pericolo più grande quando si parla di HIV, sia a livello economico che a livello sociale. Date queste premesse, quali sono le politiche più efficaci per contrastare il fenomeno? Sensibilizzazione ("fate il test" e "usate il preservativo"), preservativi gratis, test di depistaggio gratuiti e anonimi e a tutte le ore ma anche creazione di centri di depistaggio che possano intercettare più persone a rischio possibile. L'investimento ha dunque senso ed è economicamente efficiente se ha come effetto quello di aumentare la pratica del test tra i gruppi più a rischio. I soldi risparmiati grazie al fatto di avere evitato un contagio più ampio (grazie al test) libera risorse per altri settori (cura degli anziani, handicappati ecc.)

diavi82 • 2 anni fa

Abbiamo già risolto la questione economica un paio di post fa: un sieropositivo in meno fa risparmiare al SSN molto di più dei costi della struttura stessa. Non occorre un medico per svolgere un test di depistaggio. Andare a fare il test è spesso un'occasione per fare prevenzione, soprattutto tra i più giovani. Il personale specializzato sui comportamenti a rischio nei rapporti omo-sessuali è necessario, perché i rischi sono maggiori, le teorie dominanti sui comportamenti a rischio variano a cadenza semestrale (il pre-sperma è contagioso o no? Il sesso orale attivo? Qual è l'aumento di rischio causato dalle droghe tipo mdma o extasy?) . Il momento del test è anche un momento di prevenzione. È importante che soprattutto gli adolescenti e giovani omosessuali si sentano a loro agio ad 1. andare a fare il test e 1.2 a fare domande sui comportamenti a rischio. Spesso i contagi avvengono a seguito di un comportamento a rischio seguito dal timore di farsi testare per paura dell'esito e perché non ci si sente a proprio agio con del personale paramedico con sensibilità diverse. Evitare tutto ciò significa fare prevenzione vera e evitare mini-epidemie da HIV, come quella accaduta in Friuli-Venezia Giulia due estati fa.

silvano • 2 anni fa

E perché sarebbe importante? Che titolo hanno queste associazioni, se sentono un bisogno che raccogliessero i fondi fra i soci. I test sono un fatto medico e come tali devono rimanere. Chiunque ha un problema di carattere medico si deve rivolgere alla struttura sanitaria, dove ci sono le competenze specifiche, punto, sia esso omo, etero, bianco, verde, rosso. Non ci devono essere privilegi di nessun genere, nessuno deve avere più attenzioni di un altro, che non siano quelle del proprio status. Ricordo che ci sono famiglie con handicappati / anziani gravi che sono lasciate totalmente a se stesse, di cui lo stato/regioni/comuni se ne strafotte perché (dice) non ci sono soldi e poi si trovano decine di migliaia di euro per non far vergognare qualcuno di fare un esame. La prego...

Maurizio • 2 anni fa

Mi pare che il 95% dei casi li rilevi già dopo 4 settimane con il p24 invece delle 6 degli anticorpi. Con il test combinato a 50 giorni hai già 99,9% di certezza in teoria (rilevi entrambi).

Comunque sempre meglio confermare più volte.

diavi82 • 2 anni fa

Maurizio, cambio un po' argomento e ti chiedo: con i test combinati HIV Ab - p24, qual è il periodo finestra? Sempre 90 giorni?

diavi82 • 2 anni fa

Ma cosa dici Danila! Rispondi sui fatti e non insultare. Credo che il post di Paolorzo sia ineccepibile.

diavi82 • 2 anni fa

È importante che ad occuparsi dei test di depistaggio non sia soltanto il SSN, ma anche il mondo delle associazioni, lgbt incuse.

Paolorzo • 2 anni fa

Lo sarò presto...e con questo caldo non voglio certo mettermi a discutere con persone che nel 2015 credono ancora ai complotti dell'hiv e dell'aids. Tu credi quello che vuoi, i fatti e le prove danno ragione a me e alla comunità medico-scientifica, tu informati sui video di youtube mi raccomando che è la giusta maniera. buona vita.

Danila Ana • 2 anni fa

Paolorzo... Se non sei un medico ricercatore, meglio che tu taccia! Hai già fatto la tua bella figura... Se sei un medico, vergognati...!! <http://m.youtube.com/watch?v=hHcm3KUCM8o>

VicTuri • 2 anni fa

Tutti i dati che ho riportato sull'Africa sono stime ufficiali riportate dall'OMS. Che siano grossolane anch'io non ho dubbi, ma sono perfettamente in linea con quanto riportato negli ultimi 30 anni. E non è tanto il fatto che siano sbagliate, quanto il fatto che siano regolarmente gonfiate che dà da pensare.

Sul regolare aumento delle malattie sessuali e sulla diminuzione dei casi di Aids e infezioni da hiv, l'ho letto da parecchie parti. Questo il primo sito che mi è apparso ora cercando su google (è del 2008):

<http://www.epicentro.iss.it/temi/infettive/ecdc08.asp>

AliAriAnn • 2 anni fa

Ripeto di non poter parlare per l'Africa, ove secondo me le stime sono fatte troppo grossolanamente per motivi logistici per poterne trarre deduzioni affidabili.

Ma sulla diminuzione di casi di aids in rapporto all'aumento di altre std avrei bisogno di vedere qualche numero: dove hai preso questa informazione? Ero sul sito del cdc poco fa, ma non l'ho trovata.

VicTuri • 2 anni fa

Secondo le stime dell'OMS nel 2006 ci sarebbero stati in Sudafrica 5.700.000 sieropositivi (un sesto della popolazione). Ovviamente anch'io nutro forti dubbi, ma questo allarmante dato è stato il pretesto per un feroce attacco a Mbeki, ex presidente del Sudafrica e convinto sostenitore delle tesi dei "dissidenti" dell'hiv. Che chiedeva medicinali per curare le classiche malattie che, da sempre, fanno strage nel continente africano: malaria, tubercolosi, dissenteria cronica... piuttosto che antiretrovirali. Il fatto che, a distanza di quasi dieci anni, le statistiche demografiche del Sudafrica siano in linea con quelle degli altri paesi del Terzo Mondo e non ci sia stata un'ecatombe, nonostante gli abitanti di quel paese che possono accedere a delle cure sono non più del 10% della popolazione, dimostra che era una colossale bufala. E del resto tutte le previsioni diffuse dagli "ortodossi" negli ultimi 30 anni si sono rivelate puntualmente sbagliate e gonfiate. Come si spiega che continuano a parlare di 35.000.000 di sieropositivi in Africa che, magicamente, da almeno 15 anni, non aumentano e non diminuiscono? Come si spiega

che in Europa i casi diminuiscono, mentre le altre malattie sessuali sono in costante aumento? Quando mai si è vista un'"epidemia" con un andamento simile?

AliAriAnn • 2 anni fa

No, ero dal cellulare e ho sbagliato a scrivere, c'è anche un altro refuso, grazie per la correzione. Il succo non cambia, non so quanto possano far testo i sudafricani, sinceramente, non sono informata su quanto accesso ai test abbiano.

VicTuri • 2 anni fa

Non ti capisco. Dovresti sapere che quella frase riportata sulle istruzioni del test, fa sì che ogni paese si regoli da sé nell'interpretazione dei risultati. Quindi si può essere sieropositivi in un paese e sieronegativi in un altro. Ad esempio in Australia servono 4 bande, in Francia ed Italia 3, in Africa 2... e non necessariamente le stesse bande. Per non parlare del fatto che i risultati possono essere diversi addirittura da vari laboratori nella stessa città. Una simile disparità di diagnosi non credo che esista per nessun'altra malattia. Infatti si inventano, come ho già detto, un test per poi farti fare un altro test, che dovrà essere confermato da un altro test ancora... grottesco che poi spaccino il servizio come "gratuito", come se questi test venissero forniti gratuitamente dalle case farmaceutiche e il loro costo non gravasse sulla spesa sanitaria e, quindi, sulla collettività. E sono proprio i soldi il motore principale di questa gigantesca follia.

VicTuri • 2 anni fa

Anni '70? Il virus è stato isolato nel 1984 e i primi medicinali (l'Azt) sono del 1989. Hai delle conoscenze così approssimative? Semplicemente consultando wikipedia puoi agevolmente scoprire che ci sono milioni di sieropositivi sudafricani che, da quasi dieci anni, vivono senza cure. Tanto per fare un esempio. Ma i motivi per dubitare del binomio hiv / aids sono molteplici. E se, come dichiarato dallo stesso Montagnier (premio Nobel e scopritore del virus), l'hiv non è la causa "unica" dell'Aids, allora anche il discorso di somministrare medicinali vita natural durante a delle persone solo sulla base di una diagnosi di sieropositività risulta essere discutibile.

MediaMente • 2 anni fa

Te lo hanno raccontato loro? Prove ne hanno?

Zulio79 • 2 anni fa

poi vogliamo parlare dei bambini che nascono infetti? sono pervertiti quelli?

Zulio79 • 2 anni fa

eppure io ne conosco 2.

silvano • 2 anni fa

Lei non legge con attenzione... Ho scritto "se si fa solo un discorso economico, di costi sociali ..", allora va considerato il tutto. Le cause dei costi non possono essere tirate in ballo solo quando fa comodo. Se si argomenta in modo intelligente, allora lasciamo da parte discorsi del tutto generici e banali sui costi e affrontiamo i singoli casi con la cura dovuta. Non basta dedicarsi genericamente a problematiche importanti per essere automaticamente dalla parte della ragione. In questo caso, come in tanti altri, sono solo parole e buone intenzioni; basta, ripeto, leggersi la delibera. I controlli già si possono fare, e seri, non solo per tranquillizzare, presso centri adeguati, soprattutto sotto il profilo sanitario. Il resto è un comodo modo per mascherare clientelismo politico che nulla ha a che vedere con la prevenzione vera e propria. In sintesi, visto che soldi oggi non ce ne sono più. Soldi solo a progetti realmente utili, non doppiati, e soprattutto a gara pubblica, non sovvenzione di comodo agli amici degli amici.

E questo deve valere per tutti. Lgbt (che bello una nuova sigla di moda), associazioni, privati, enti e quant'altro. Nessuno ha per imposizione divina. più crediti o diritti di altri.

AliAriAnn • 2 anni fa

Lodevole intento, ma paragonabile allo scucchiamento del mare, temo ;)

AliAriAnn • 2 anni fa

Letta...grazie.

AliAriAnn • 2 anni fa

Oh, io sono d'accordissimo.

Infatti, siccome ormai lo sanno anche i muri che a fumare viene il cancro e a mangiar schifezze pure, forse sarebbe il caso di abolire l'Assn per tutte quelle disgrazie autoinflitte, e pure per gli infortuni per cui si presentasse il fattore "andarsene a cercare". Che so, cadute dagli sci, o annegamenti, o meglio ancora schianti in auto.

Sai che risparmio per la comunità tutta?

Sempre all'insegna della necessaria guerra tra straccioni di cui sopra. Malati di aids vs

malati di cancro con spareggio contro comatosi del sabato sera: chi prenderà gli ultimi spiccioli?

AliAriAnn • 2 anni fa

Ha il famoso scudo NOHOMO®. Funziona!

AliAriAnn • 2 anni fa

Scusa, ma negli anni 70 la speranza di vita post diagnosi era di un paio d'anni, adesso tutto sommato è difficile morire di aids, addirittura si possono avere figli sani. Non mi sembrano risultati "dubbi", così a occhio.

Maurizio • 2 anni fa

ma l'aids è causata dall'HIV, ma non solo magari. un'azienda che produce magari solo un test e nient'altro preferisce pararsi, anche sulle istruzioni degli etilometri monouso c'è sicuramente scritto di non fidarsi asdf

Antonella Ranalli • 2 anni fa

Ben detto Silvano. Il problema nella nostra società è che tutti pretendono di avere dei diritti ma pochissimi accettano il fatto di avere anche dei doveri, e quello di preservare la salute pubblica è uno dei principali (infatti alcune vaccinazioni sono obbligatorie ma purtroppo anche quello sta diventando un'imposizione che molti genitori rifiutano).

VicTuri • 2 anni fa

Io, come molti altri, non ritengo che la procedura di isolamento dell'hiv sia corretta e, soprattutto, che la correlazione fra hiv ed aids sia stata sufficientemente provata. Ma non credo affatto che ci sia un complotto alla base di tutto ciò. Ci sono, invece, enormi interessi finanziari che fanno sì che le persone coinvolte non si facciano troppe domande e che tendono a promuovere ricerche inutili, basate su presupposti che non sono affatto dimostrati ed attendibili. Il risultato è che si sono investiti miliardi di dollari senza che si sia scoperta un vaccino o una cura. Addirittura non esiste uno standard per i test. Gli unici risultati di questi investimenti sono dubbie e costose terapie, da assumere per tutta la vita, per la gioia degli stessi soggetti che finanziano la ricerca in questo campo: le case farmaceutiche.

VicTuri • 2 anni fa

Ma io ho riportato quello che c'è scritto sul test Elisa che NON è il test rapido di cui si parla nel video.

Se poi persino le case farmaceutiche sono prudenti nell'affermare che sia l'hiv la causa dell'Aids ed usano una formula dubitativa, mi riesce difficile capire il motivo per cui chi propone scenari alternativi e non crede che sia stata sufficientemente provata l'origine virale dell'aids, venga definito "eretico", "complottoista" e via dicendo.

Maurizio • 2 anni fa

ci provo...

Maurizio • 2 anni fa

Infatti questo test è in grado di stabilire solo l'assenza, in caso di risultato "reattivo" come dicono nel video la presenza necessita di conferma, per questo non è riconosciuto per stabilire assenza/presenza.

Riguardo al thought quello è linguaggio scientifico, se non hai la certezza 100% non dai mai certezze, magari domani scoprono che l'aids è anche causata da altre cose oltre all'hiv e hai scritto una cosa sbagliata, come azienda meglio andare sul sicuro, ci pensano poi i medici o i centri diagnostici a prendersi la responsabilità.

silvano • 2 anni fa

Ma quale stamina, ho detto semplicemente che la precisione puntuale di Antonella dovrebbe essere la base della serietà professionale di chi fa informazione. E comunque non parliamo di soli 65 mila, leggere la delibera, please...Di delibere tipo questi 65 mila, nei comuni/ex province/ regioni se ne fanno a centinaia di migliaia, il che fa miliardi di euro che prendono il volo. Ripeto, tutto bello, se penso però a una struttura antitumori di Roma, fatta da personale splendido, che deve combattere con gli spiccioli di euro con fior di professori che fanno anche il lavoro di segreteria, perché non ci sono soldi. ..Se penso che a una famiglia senza possibilità con un handicappato in casa, che chiede solo di far rientrare il loro figlio a casa, ma non ci sono fondi per aiutarli a fare i lavori, per cui gli si consiglia di cambiare casa...beh, allora mi arrabbio un pochino. Di questi tempi servono delle priorità, e far fare un test che è solo indicativo (tanto che se si vuole essere certi vanno fatti esami seri) non è una priorità. inoltre se si fa solo un discorso economico, di costi sociali, allora andrebbe anche fatto sulle responsabilità di chi contribuisce a questi costi. Ormai lo sanno anche i muri che rapporti omosex non protetti sono a massimo

rischio, se c'è chi si ostina a praticarlo, forse sarebbe il caso si assumesse anche qualche responsabilità nei riguardi della famosa comunità tutta.

Paolorzo • 2 anni fa

Quindi ammesso che LGBT e drogati siano i principali destinatari qual è il problema?

Paolorzo • 2 anni fa

Un test di screening veloce e gratuito per aids e hcv e c'è gente che ha da ridire! È incredibile come anche un'iniziativa così riesca a non trovare d'accordo tutti. La metà dei commenti sono di persone di un'arretratezza mentale spaventosa, chi si lamenta che l'iniziativa sarà solo per i LGBT non avendo cura di leggere per 20 secondi l'articolo sotto il video, chi si lamenta dei costi, che ho letto essere di 65.000, non sapendo minimamente quanto siano i costi per la sanità (115 miliardi di euro annui, 65.000 euro sono niente in confronto), chi pensa che le malattie sessualmente trasmissibili siano legate solo alla promiscuità o all'omosessualità...cose da pazzi nel 2015.
PS: per non parlare dei complottisti che dicono che l'HIV non esiste -.-

silvano • 2 anni fa

Sono cose che si possono benissimo fare nelle strutture sanitarie esistenti, tanto più che se leggi la delibera, di fatto la USL locale fa tutto a quasi per quanto riguarda gli aspetti medici

Marco_Bo • 2 anni fa

si, nel prime time, insieme a quelli per il contenimento dell'urina e a quello per l'adesivo per le dentiere

-

scherzo, spero sia chiaro, ma i due suggerimenti per acquisti indicati ci sono veramente e in prime time (non so se anche sui canali da 1 a 7 perché non li seguo molto)

Marco_Bo • 2 anni fa

provi a cercare
ricerca Università di Roma Tor Vergata tatuaggi

AliAriAnn • 2 anni fa

Tu, che credi che il gay pride abbia "omosessualizzato l'occidente", dai a me dell'asina? Lol, è come assistere agli insulti di una zecca, ti prego, continua.
Ah, se solo potessero i cittadini riavere indietro tutti i soldi consumati da te e da quelli come te...pure l'aria che respirate è un totale spreco di ossigeno. Eppure lo stato vi ha pagato gli studi, le strade, la sanità, i trasporti....ma niente, siete ancora fermi al pleistocene, non c'è verso di farvi evolvere.

Robertotambone • 2 anni fa

ahahahahahah,(A parte il fatto che mi date dell'omofobo solo perchè non seguo il pensiero unico dell' politically correct)Ma per fare degli esami e analisi epidemiche o /altro bisogna andare in centri specializzati nella regione in cui si vive,è non in consultori gestiti dall'arcigay o arcilesbiche o arci cavolo etc..etc.. con finanziamenti pubblici pagati dai cittadini con le loro tasse..
ASINA..

Edward Teach • 2 anni fa

Confesso una lettura molto superficiale derivante da un notevole fastidio verso tutto ciò che viene targato lgbt...

fab • 2 anni fa

Ma da quale secolo provieni? Hanno già inventato la ruota dalle tue parti?

CARICA ALTRI COMMENTI

Entra nel Fatto Social Club e scopri i vantaggi

Entra come
SOSTENITORE

Entra come
PARTNER

Entra come
SOCIO DI FATTO

ENTRA NEL FATTO SOCIAL CLUB ➔

